# MONUMENTI

## ANTICHI INEDITI

## *DELLA*

## COLLEZIONE RECUPERIANA

DESCRITTI IN DIVERSE MEMORIE

DAL POSSESSORE

BARONE GIUSEPPE RECUPERO

PARTE PRIMA

*PALERMO* 1808.
Per le stampe di Filippo Barravecchia
*Con licenza de' Superiori*

# MEMORIA PRIMA

DELLA

PALEOGRAFIA GRECO SICULA NUMISMATICA

ANTE SARACENICA DISPOSTA AD EPOCA

PER

SERVIRE DI PROLOGOMENO ALLI MONUMENTI

ANTICHI INEDITI.

DELLA COLLEZIONE RECUPERIANA

Digitized by Google

# MONUMENTI

## ANTICHI INEDITI

*Li monumenti antichi della mia Collezione Comunicati a voce, e in iscritto a varie persone di genio hanno prodotto la ricerca, che jo non aspettava, e quasi che cose degne di attenzione meritavano di essere conservate con esporle al pubblico con più commodità di quella che puo ottenersi da una momentanea visita, o debole memoria; per apprestare questo comodo, che per diverse ragioni sempre girano a vantaggio della Republica letteraria le varie cose della mia collezione propongo al publico in memorie riunite con il titolo di monumenti antichi inediti della Collezione Recuperiana, e queste con quella semplicità che le hò concepite divise in tre parti, la prima delle quali complette tuttocciò che riguarda la Numismatica Sicula ante Saracenica, e tuttociò che possa aver parte con la medesima, cioè Paleografia Greco-*

*Sicula Numismatica ante Saracenica disposta per epoca; minuta divisione della Dramma Sicula; Varij Caratteri dell' Assario Greco Siculo; Assario Greco Siculo Punico, e Romano Siculo; Accidenti del riconio, o siano medaglie riconiate, e ripercosse di varie Città; Medaglie anti Saraceniche degl' Imperadori orientali, medaglie Ispaniole, diverse medaglie antiche anti Saraceniche non promulgate, e varie incerte tutte spettanti alla Sicilia.*

*La seconda parte contiene diversi monumenti Egizii non promulgati spettanti a Catania, come altresi percio, che riguarda la Sicilia varie opere delle arti, alcune argille antiche segnate con caratteri, e figure, piombi diplomatici, Suggelli, iscrizioni, e medaglie dell' età media*

*La terza parte contiene il catalogo delle pietre dure stemmatiche, che sono descritte nell' opera di questo titolo manoscritto*

Digitized by Google

*del defunto mio Fratello Alessandro Barone d' Alminusa; Il Catalogo delle tessere di piombo illustrate dallo stesso; La notizia delle opere manoscritte, ed elogio del medesimo; A quest' ultima parte sarà unito il Catalogo delle varie medaglie della mia Collezione, delle quali molte meritano una particolare illustrazione, che sarà esequita all' occorrenza con le varie tavole, che richiedono; Contento per ora di avere soddisfatto alle brame degl' amici, che mi hanno obbligato di dare alla luce l' attuale fatica, quale si trova, sarà certamente questa accresciuta con l' ajuto di altri monumenti, notizie, e correzioni, che jo mi aspetto dagl' amatori delle antichità.*

# MEMORIA PRIMA

## PER

*La Paleografia Greco Sicula Numismatica ante Saracenica disposta ad epoche per servire di Prologomeno alli monumenti antichi della Collezione Recuperiana*

## PROLOGOMENO

La storia Numismatica delle nazioni è un oggetto interessante da se, questo separato dall' antiquaria generale in se riunito forma una parte, che si distingue con principj, regole, istituzioni, senzacchè li mancasse un Dizionario particolare, e una formale Dottrina capace di appagare quelli, che volessero studiare questa scienza; cose tutte, che recar devono la somma soggezzione a me, e a quelli, che volessero trattare le medesime cose, ma come le dotte fatighe, e la promulgazione del numero maggiore dell' antichità non hanno mai prodotto limitazione allo Studio delle medesime,

ma' hanno resa più aperta la strada per lo Studio delli stessi oggetti, e per la dilucidazione delle sue parti, così incoraggito ancora dalle osservazioni, che jo propongo, mi hò levato da quel timore, che sentiva nel proporre le medesime fatte sulla nostra Paleografia, che come Prologomini delli miei Monumenti inediti antichi numismatici jo propongo alla testa dei medesimi per avvertire qual' è stato l' oggetto delle ripetizioni di molte medaglie tenute per comuni, perchè promulgate, ma' senza quell' attenzione di soddisfare i varj oggetti, delli quali le monete sono capaci di presentarci, jo quì dico il progresso della Paleografia propria ritardata nella generalità, nella quale tuttora esiste difettosa senza osservare quanto può essere migliorata questa parte con le correzioni, usando delle medaglie conservate, che jo fo uso, dico, di quelle della mia Collezione, delle quali solamente parlo per dire quello che devo spesso consultare senza equivoco; Per le stesse dico, che la nostra pura Paleografia Greco Sicula Numismatica anti Saracenica ha carattere mancanti di stile, e molti sono mal riportati, e confusi, e senza quell'ordine, che jo propongo di

ridurre tutte le nostre figure elementari in ordine tale da potersi giudicare colla maggior chiarezza, che sia possibile della loro antichità.

Questo jo propongo per formare un filo di soccorso alle regole delle ricerche ragionate, ed un punto di appoggio per il discutimento della decisione delle note questioni numismatiche Sicule, e per avere una data di cognizione delle etadi delle nostre monete Urbiche mancanti di epoca, hò circonscritto poi lo Studio della nostra Paleografia nella sola Sfera numismatica per rendere lo Studio della scienza meno distratto, ed equivoco con le figure lapidarie, o altre tavole antiche, perchè considero, che questi spesso provengono dalle cose ordinate dai particolari, e di raro dalla potestà dei magistrati, e quasi mai esequite dai valenti artefici, come possiamo lusingarci dalle medaglie.

Per facilitare dunque questo studio jo propongo tutta la nostra Paleografia Greco Sicula numismatica ante Saracenica in quattro tavole, Nella prima dimostro lo stato attuale della nostra Paleografia Numismatica; Nella seconda propongo la varietà delle figure del nostro Al-

fabeto ordinate per epoca; Nella terza dispongo i nessi col loro scioglimento; Nella quarta ho riunito i nessi equivoci, e di difficile scioglimento.

Il sistema dell'epoca della mia tavola Alfabetica, é diretto dalle regole Generali, che c'istruiscono del tempo, delle arti, dell' invenzione, e della durata delle nostre figure alfabetiche, della nascita, e distruzione delle città, del passaggio dei popoli, delle monete dei Rè, delle monete riconiate delle officine monetali sospese, e rimesse senza lasciare l' osservazione dello stile, che passa fra due figure uguali, le figure dei nostri caratteri le ho tratte per lo più dalle monete d' argento come il metallo più ordinario monetato per tutta la Sicilia in massa di ogni peso quanto possiamo assicurare, che sia stato il metallo monetato prima del rame, e che Sicilia non hà le monete rudi di bronzo d'Italia, e quelle, che ci oppongono le credo mal' intese. o fittizie, perchè sarebbe stata in Sicilia una moneta senza oggetto di vantaggio per il commercio.

Lo Studio dell' età delle nostre medaglie non riguarda, che per incidenza il miracolo-

della durata, e conservazione, mà l' oggetto è per render giusto il suono delle figure elementari secondo l'età della moneta, ed interpretare il linguaggio muto delle figure della moneta secondo l'epoca delle medesime, che si è quello studio, che ci fa distinguere, quali sono le figure etimologiche, quali le locali, le occasionali, e l' espressive, e questo è l' oggetto interessante, per cui propongo s' indacata tavola della nostra Paleografia disposta in nove epoche.

La prima epoca complette lo spazio primo della fondazione di Zangla, e qualche tempo dopo della sua distruzione accaduta quasi nell' anno 276. della fondazione di Roma per il passaggio dei Messenii, che disarussero Zangla, ed edificarono Messina nel luogo di Zangla, delle monete della quale jo farò uso.

La seconda epoca conta qualche tempo prima della fondazione di Messina posta nell' anno 278. di Roma, e si estende sino a qualche tempo dopo della distruzzione di Nasso ordinata da Dionisio primo accaduta l' anno 371. di Roma, pel confronto dei caratteri di quest' epoca jo farò uso delle medaglie di Nasso per certifica-

se i nostri caratteri numismatici indicati nella sopradetta tavola.

La Terza epoca è molto coetanea alla seconda, mà non è prima della medesima, e bisogna qui avvertire, che l' epoca dei caratteri non è successa immediata all'altra, come s' intende della successione dei viventi, giacchè spesso il vecchio stile si trova accompagnato con le varie scuole nuove; Questa terza epoca nostra comincia col regno di Gerone primo che morì l'anno 287. di Roma, e si estende sino alla seconda guerra punica, che durò sino all'anno 552. di Roma; Per dimostrare i caratteri di quest'epoca, jo mi valerò delle medaglie di Etna, quale colonia di Gerone primo, e delle medaglie di Catania, e medaglie consolari bilingui battute in Sicilia, delle quali io ne hò formato l' Assario Romano Siculo.

La quarta epoca dei nostri caratteri jo la stabilisco nel regno di Dionisio primo, che comincia nell'anno di Roma 346., e non arriva al regno di Agatocle, che comincia l' anno 437. di Roma; Questi belli caratteri jo li rinvengo sopra varie medaglie di Siracusa, le stesse spesso ripercosse da varie Città, e queste

non sono certamente ribattute nè dopo Agatocle, nè prima di Gerone primo, per cui sono medaglie, che jo le suppongo ripercosse nel Governo di Timoleonte; Questa epoca la più breve accompagna col regno di Dionisio secondo, vale a dire l'anno di Roma 411.

La quinta epoca comincia poco prima, che Agatocle occupasse Siracusa l'anno 437. di Roma, e si estende sino a Gerone secondo; per confronto dei caratteri di quest' epoca jo farò uso delle medaglie di Agatocle, e di quelle di Gerone secondo, che visse sino all' anno 539. di Roma.

La sesta epoca col suo vario stile comincia dal Regno di Pirro l'anno 476. di Roma, e si estende detta scuola sino al Regno di Geronimo, che finisce l'anno 440. di Roma, e qualche tempo dopo, jo per dimostrare i caratteri di quest' epoca mi servirò delle medaglie di Pirro battute in Sicilia, e delle medaglie di Geronimo.

La settima epoca comincia col fine del Regno di Geronimo, cioè l'anno 440., e corre tutto quel tempo, che la Sicilia restò sotto l'assoluto dominio del Popolo Romano, e si esten-

de anche sino al governo di Tiberio, che visse sino all' anno 750. di Roma; questi caratteri jo li osservo nelle medaglie di Solanto Entella, e Palermo.

La ottava epoca, principia dopo che la Sicilia fú liberata dalla vessazione dei servi fuggitivi che la opprimevano, vale a dire dopo l' anno 653., che fú liberata da Aquilio, quest' epoca si estende fin dopo i dodici Cesari, vale a dire l' anno 750. di Roma, 40. di nostra salute, e per qualche tempo dell' Impero di Trajano; in quest' epoca pare, che sia finita la lingua Greca per gl' affari publici di Sicilia, e si è raffermata la lingua Latina; Per validare i caratteri della mia epoca jo farò uso di alcune medaglie di Catania, che sono certamente battute sotto Sesto Pompeo, ed altre medaglie di Centorbi, Lilibeo, Sato, e Siracusa, che credo certamente battute sotto Augusto, e dodici Cesari, e principio dell' Impero di Trajano.

La nona epoca hà il suo cominciamento dopo il lasso avanzato di 600. anni circa colla restituzione della lingua Greca introdotta in Sicilia negl' affari publici, e dopo che questa

aveva esercitata la sua Zecca Latina sotto Maurizio, e sotto li Successori di Eraclio, ricomparisce il carattere greco misto col latino sotto Costante secondo detto Costanzio, che governò nell' anno 1294. di Roma 641. di nostra salute, e prosiequì, sinchè si mantenne qualche Città di Sicilia alla *divozione* degl' Imperadori Orientali, che possiamo dire sino a Teofilo, sotto il quale certamente la Sicilia restò tutta soggetta alli Saraceni, che ne avevano fatto l' invasione l' anno 872. di nostra salute, per fermare questa nostra epoca che comincia con Costanzo io mi valerò di alcune medaglie di Teofilo, che le credo certamente battute in Sicilia, quantunque non appariscano caratteri di officina, come farò anche di altre medaglie, che non si trovano altronde battute, e sono molto coerenti alla scuola delle precedenti medaglie, che portano l' officina di Sicilia, come hò dimostrato nelle Tavole di mia memoria, nelle monete degl' Imperadori Orientali spettanti alla Sicilia.

Le difficoltà per questa mia disposizione da prima saranno molte, ma il tempo, che presterà più mature osservazioni darà a conoscere,

che lo Studio dei caratteri numismatici non è fatica d' abbandonarsi, e i Dotti colle loro cognizioni ne faranno l' incoraggimento, mà prevedo, che non resteranno contenti quelli, che credono, che le nostre divisioni per epoca dovessero essere un' esatta divisione tirata a filo, come l' Opera Cronologica, come il successo dei Regni, dei Magistrati, dei Particolari, senza incaricarsi, che da noi si tratta dei caratteri di varie scuole, che spesso fra di loro poco si differiscono di età, e si mantengono, mentre, che altri nuovi se ne riproducono, ciò fà, che il vecchio stile sarà qualche volta accompagnato col nuovo, che lo scoprirà l' attento osservatore per il buon' uso, che farà delle nostre divisioni, conoscendo il nesso progressivo Analogo, e dipendente di carattere a carattere, di scuola a scuola che è quella mossa, che lega le nostre epoche, e forma lo stile intermedio, che passa da epoca ad epoca; cose tutte, che jo rilascio al genio di chi volesse più distintamente trattare questa parte, restando jo contento di averne per ora promosso lo Studio.

Come hò dato conto della seconda tavola,

e sue epoche dico ora che nella seconda parte, di questa nostra memoria propongo la terza tavola della nostra Paleografia, che complette li varii nessi, che abbiamo in tutta la nostra numismatica conosciuta ; Alli stessi nessi, o siano monogrammi hò accompagnato lo scioglimento, come pure hò aggiunto la quarta tavola, che riunisce i nessi equivoci, e di difficile scioglimento, e questa è l' ultima parte della nostra Paleografia Greco Sicula Numismatica ante Saracenica, che dobbiamo considerare come cosa utile lo studiare la medesima con certe date di cognizione dell' età delle monete.

Questo studio è veramente difficile ; prima perchè di raro si ritrovano nessi chiari, onde non ci rechino meraviglia gli errori occorsi di quelli, che hanno creduto or' Egizj, ora Etruschi i nostri nessi Numismatici ; questa parte di nostra Paleografia è di antichità inferiore alle semplici figure, e le più complicate hanno meno antichità, mà bisogna sempre giudicarle collo stile delle varie Scuole per rintracciarne l' età a seconda del disposto, ed è ciò, che devo dire sù questa seconda parte tanto trascurata.

Resta ora a conchiudere, che la Paleografia delle medaglie è l'annuncio più sicuro dello stato dell'antichità delle medesime, e possiamo dire con più fondamento delle medaglie ciò che si potrebbe dire dell'età di una manifattura per riguardo al progresso delle arti.

Parlando del carattere delle medaglie della prima epoca osservo, che le figure sono di due Scuole, e tutte due mancanti di eleganza, la prima è di stile informe, e senza spirito, e si avvicina molto al primo stile etrusco; la seconda è di stile informe, secco, ma accompagnato da qualche spirito, e si avvicina molto allo stile Fenicio, ed Egizio; Nella scrittura delle medaglie di questa prima epoca osservo, che qualche figura elementare cammina dalla destra alla sinistra, e qualche volta ancora è disposta col capo in giù; tutti i caratteri di questa prima epoca sono pendenti ora a destra ora a sinistra, e le loro linee mai sono rette, o monotone, o siano di tutti eguali, e compariscono difettosi in comparazione dello stile formato; quale sia la più antica scuola delle due non possiamo dirlo francamente, ma son di parere, che sia quella della quale ne

ho parlato in secondo luogo; má come non abbiamo una medaglia, come quella di Zangla, che ci porta a fissare da noi la prima epoca delle nostre medaglie non dopo l'anno 276. della fondazione di Roma, epoca remota in tutta la generale storia numismatica spogliata dalle favole, jo hò proposto la prima, quella, che dico di stile etrusco, qual' è quella di Zangla per comparare con un codice di certa età, dico i caratteri della seconda scuola, che io stimo di stile fenicio, ed Egizio con quelli di Zangla, per mostrare colla comparazione l' alta antichità de' Caratteri della seconda scuola; I caratteri della prima scuola li osservo nelle monete di Zangla, e Messina, quelli della seconda nelle medaglie di Agrigento, e Siracusa; I caratteri della seconda epoca sono assai vicini alla prima, ma' non sono dell' istessa scuola, la mossa di questi caratteri, e più spiritosa tende al quadro, ed al Circolare, e spesso il carattere è fugace, o corsivo come si direbbe del nostro carattere italico; la prima figura elementare di quest' epoca, è segnata da una linea curva, queste figure si osservano nelle medaglie di Abaceno, Camarina, Catania, Nasso, e Selinunte.

La terza epoca hà i suoi caratteri dipendenti dalla seconda epoca, mà lo stile è più dimesso, o sia meno spiritoso, la sezione della sua Alpha non è segnata dalla linea obliqua, come quella della prima epoca, nè curvata come quella della seconda, mà è segnata da una linea pendente ora dalla gamba destra, ora dalla sinistra della detta sua Alpha, o ciò si compisce per un punto posto in mezzo, o attaccato alla destra, o alla sinistra gamba della nostra Alpha, per dimostrare i caratteri di questa terza epoca io farò uso delle medaglie di Etna quale colonia di Gerone primo, e di quelle propriamente dette di Catania.

Li caratteri della quarta epoca sono li più eleganti, e li più spiritosi, e sono quelli, che formano il sublime bello di tutti i nostri caratteri numismatici, ciò è più difficile a spiegarsi senza riepilogare i difetti dei precedenti caratteri, e dei sussequenti in mezzo ài quali io pongo questi per di primi di eleganza, e per ispirito, sicuro, che ciò può mostrarsi solo col disegno; giusto è ricorrere agl' originali pezzi, che ci somministrano questi caratteri, e sono varie medaglie di Siragusa

battute nel Regno di Dionisio primo, che corre dall'anno 346., e finisce nell'anuo 386. lo che possiamo prolongare sino al Regno di Dionisio secondo figlio.

Li caratteri della quinta epoca sono d' imitazione dello stile della quarta epoca, mà la scuola è senza spirito, e tendono al quadro; ciò osseruo nelli caratteri delle medaglie di Agatocle, che sono di certa epoca, vale a dire comincia nell'anno 437. di *Roma*, e finisce migliorando questa scuola col Regno di Gerone secondo che finisce nel 485. di Roma, per comprova delle figure della mia quinta epoca io mi servirò delle medaglie di Agatocle, e di Gerone secondo.

I caratteri della sesta epoca sebbene non si allontanassero molto da quelli che abbiamo detto d'imitazione del bello stile, questo corre più pesante di quello, che abbiamo spiegato dalla quinta epoca, e da quelli anche si differisce ora nel fine, ora nel principio, e termine delle linee con un globetto, che termina le linee delle nostre figure, come ancora nel principio, e fine di esse, questo carattere è stato trascurato nella Paleografia dell'

Ill. Torremuzza, ed in quella del chiarissimo Ekhel, e d'altri è stato osservato, e ce l'hanno indicato col distintivo di carattere perlato, queste figure jo le osservo nelle medaglie di Pirro battute in Sicilia circa l'anno 479. di Roma, e da questo tempo jo fò dipendere il principio della mia sesta epoca, che prende fine col Regno di Geronimo; questi caratteri perlati jo li osservo parimente nelle medaglie di Agrigento, e di Siracusa, e per fine in quelle di Filistide, e di Geronimo.

I caratteri della settima epoca sono latinizanti, stentati, e senza spirito, e senza certa scuola, e trè figure nuove anche distinguono questa nuova epoca, e sono ϵCω, ciò lo ricavo dalle medaglie di Solanto, che sono certamente, battute per quanto comprendo dalla figura genuflessa di Solanto, dopo che la Sicilia fù liberata dai servi fuggitivi; Le medaglie dalle quali io ricavo le nostre figure elementari della nostra settima epoca sono quelle di Entella, Solanto Termini.

La ottava epoca complette due scuole di carattere eminente grave, che tende al majuscolo; per analogia pare che il primo caratte-

re provenghi dalla sesta epoca con la differenza, che quella scuola finisce; o comincia, e finisce colle figure perlate, e questo è depresso nel fine; o nel principio, e fine; il quale per distinguerlo dal perlato io lo chiamo martellato; l'altra scuola puoco differisce dalla prima, hà l'istessa grandiosità, è grave, latinizante, mà si distinguono questi dalla seconda scuola nella sezione della sua prima iniziale, la quale è segnata non colla linea traversa, circolare, retta, obliqua, pendente, punto, mà con una linea diagonale, per quale angolo io chiamo questo carattere angolato, l'omega di questa scuola è anche angolare, e viene formato da un quadro nel luogo, che nelle altre scuole è formato dalla circolare, perchè somiglia quest'omega a un quadro, che posa sopra una linea retta per uno dei suoi angoli; questo carattere io l'osservo nelle medaglie di Siracusa, Tato, e quelli della prima scuola li osservo in quelli di Catania, Centorbi, Lilibeo, e Ibla.

I caratteri della nona epoca presentano uno Scheletro depravato delle passate scuole, è tanto goffo nelle sue linee, che da noi non

si può imitare senza replicare le stesse linee; questo carattere semibarbaro per io darne una idea lo chiamo a due tagli, mentre non si può imitare col semplice tratto come si esequirebbero tutte le altre figure delle nostre varie epoche, cosicchè le figure elementari di questa epoca sono formate di doppie linee stentate; osservo questi caratteri nelle medaglie degl'Imperadori orientali, che io hò publicato in particolare memoria come medaglie battute in Sicilia, e questo carattere comincia nelle medaglie di Costante secondo detto Costanzio Imperante nell'anno 1204. di Roma, 641. di nostra salute, e si estende sino a Teofilo poco presso sino all' anno 1590. di Roma, e 837. di nostra Salute.

Il saggio che hò dato delle varie scuole, e stilo delle figure elementari, credo che sarà bastante per distinguere le varie scuole che succedono di epoca in epoca; resta ora a dare un saggio pronto delle monete, che hò fatto uso per i caratteri della mia Paleografia; questo sarà compito con una tavola di varie medaglie, o da un catalogo delle medesime, che chiude la prima parte di questa memoria alla quale suc-

cede la tavola che indica le pure figure numismatiche, che si ritrovano nella Paleografia dell'Illustre Torremuzza, e la tavola della nostra Paleografia, e finisco con avvertire, che nel proporre le medaglie in prova delle epoche, e delle scuole, come non è del mio scopo di voler esequire la generale classazione di tutte le medaglie Sicule, io additerò pochi esempii per non acrescere volume alla mia memoria, avverto parimente il mio Lettore di non giudicare dal tipo le antichità, e l' epoca delle medaglie, mà piùttosto dai caratteri, giacchè varj sono li Conii, che si presentano con l' isresso tipo, e delle stesse, varie sono l' età delle medaglie, che corrono collo stesso tipo.

# PALEOGRAFIA

## GRECO SICULA NUMISMATICA ANTE SARACENICA

## PARTE SECONDA

### MONOGRAMMA

### *O siano Nessi della nostra Numismatica*

### SICULA

Il ragguaglio, che ho dato della semplice Paleografia nella prima parte di questa memoria resterà sempre bene da se, mà li Nessi, che sono varie figure elementari complicate, dette ancora monogramme hanno bisogno di appoggio, e saranno sempre meglio annesse alla prima parte, che restar sole, e disgiunte da quella, dalla quale deve dipendere il giudizio della loro età, perchè lo stile, e l' età dei Nessi è sempre quello de' caratteri sciolti, che accompagnano, o formano i Nessi, e perciò nello scioglimento delli stessi non occorre ripetere la classazione fatta de' caratteri semplici, nè jo altro studio mi propongo in questa seconda parte se non riunire nella terza tavola della nostra Paleografia le nuove scoperte degl' antichi Nessi col loro scioglimento, e nella quarta i Nessi di difficile scioglimento, e come si

tratta di una memoria elementare tralascio di ripetere gli abbagli occorsi in questa parte, e di dare la illustrazione delle medaglie monogrammatiche di nuovo prodotte, perchè inedite, e meglio conservate per avere di queste parlato, o nelle medaglie autonome, o imperiali che jo hò dato nelle memorie delle medaglie inedite della mia Collezione; di passaggio dico, che il mistero dei Nessi riguarda ora l'officina monetale qualche volta l'amicizia, e l'alleanza delle Città il nome, e sopra nome delle divinità, i fasti i titoli di onoranza, nomi dei Magistrati, e dei Dominanti, cose tutte, che rendono piacevole, ed interessante lo studio dei Nessi, che jo ora vi propongo di nuovo con varie aggiunte, e con le tavole sopraindicate nel mio Prologomeno delle varie memorie, che rendono ragione di molte medaglie di nuovo scoperte meglio conservate, o trascurate nei loro interessanti oggetti.

Per li Nessi di difficile scioglimento resta di avvertire al mio Lettore che non è difficile, che in essi occorrano caratteri latinizati, o che quelle siano medaglie bilingui, come sospetto jo dall'epoca delli medesimi caratteri.

# MEMORIA SECONDA

## PER

## LA MINUTA DIVISIONE DELL'ANTICA DRAMMA

## SICULA

Trè piccole monete di argento della mia Collezione presentano la più minuta divisione della nostra Dramma antica, e quelle parti, che ancora non abbiamo nella nostra Numismatica, e sono queste trè piccole monete di Lentini, che io hò date alla luce con le medaglie inedite della mia Collezione spettanti alla Sicilia; la più piccola di queste è anapigrafa, nel suo dritto rappresenta la testa del Leone, nel suo rovescio due globetti, e pesa grana due del nostro peso ordinario, e detto grano corrisponde a quello che è in uso nel generale traffico del peso del diamante.

La seconda é parimente anapigrafa, rileva la testa del Leone nel suo dritto, e cinque globetti nel suo rovescio, pesa cinque grana del nostro ordinario peso.

La terza come sopra hà la testa del Leone nel suo dritto, nel rovescio hà un grano di orzo, in mezzo a sei globetti la lettera Λ a sinistra, ed E a destra, che sono le iniziali di ΛEONTI XON, pesa sei grani del nostro peso ordinario, e tutti, e trè hanno il peso eguale corrispondente a loro segni.

Quale sia stato il nome particolare di questa piccola moneta presso gli antichi Greci non l'abbiamo noi, Budeo dice, che fuor del Semiobolo non se ne conserva altro vocabolo presso i Latini. (a)

Polluce autore classico, che tratta assai questa materia non fà altra menzione di piccola moneta fuori del semiobolo. (b)

Ciò non deve mettere in dubio, che li sopra indicati pezzi di argento segnati fossero stati vera moneta presso i nostri antichi Greci, mà deve rendere interessante la notizia delle piccole monete, che ci danno l' idea della più minuta divisione del Semiobolo per

(a) *Budeo de asse lib. 1. f. 16.*
(b) *Polluce lib. X. § 60.*

giustificare la realtá di moneta delli pezzi sopra indicati, addurre potrei in prova altre piccole monete di Atene, che si conservano nel museo Cesariano, e Unteriano, che per tali sono riconosciute dal Sig. Ekhel (c). Ma io tutte queste tralascio per dimostrare da per se ciò che dovea essere certamente presso li Greci che monetarono pria l'argento, e poi il rame, frá li quali riconoscere dobbiamo li Greci di Sicilia, onde credere che le sopra descritte parti di argento segnate furono monete; non è fuor di ragione, giacchè gli bisognava certamente questa minuta moneta per egualare con il prezzo delle cose le frazioni mancanti, o eccedenti, sotto, o al di là del Semiobolo come anche per comprare a giusto prezzo le cose di vile stima.

Questa minuta divisione, che è un saggio non unico, nè il più esteso della sagacitá de' Greci non possiamo altrimenti descriverla, se non come parte della più piccola moneta d' argento da noi conosciuta con il nome tramane-



(c) *Ekhel P. 1. vol 11. fo. 208.*

datoci dai Greci di Semiobolo; per dilucidare lo esame delle parti, che hò proposto, il confronto solo può concludere una ragionevole prova, ed io a questo hò dirette le mie ricerche, e ritrovo frà le varie monete della mia Collezione una medaglia di Lentini, ed un altra di Messina, che corrisponde a quattro parti eguali della mia piccola moneta segnata con due globetti, ne ritrovo parimente una di Lentini, ed un'altra di Abaceno, e Siracusa, che corrisponde esattamente ad otto parti della sopradetta piccola moneta di argento segnata con due globetti. Questo incontro esatto di monete frà loro corrispondenti nel peso di tante parti chiamano tutta la nostra attenzione a fissare, che otto parti delle nostre piccole monete sono, e formano la parte riconosciutissima del Semiobolo, e sedeci l' obolo intiero.

In questo stato di cose il sentimento di quelli, che ci han data la divisione dell' obolo per dieci parti non deve aver luogo per l' obolo nostro di argento, nè quelli, che lo hanno diviso in otto ci hanno limitata la suddivisione delle eguali parti, che sarebbero se-

deci segni, delli quali ne hò rapportato l' esempio monetato per globetti, che occorrono nelle nostre piccole monete; da queste prove di confronto, e della varietà delle divisioni, che ci vengono riportate possiamo concludere, che la Dramma di argento non è stata da per tutto eguale, nè sempre dell' istesso peso, e sarà questa una ricerca di non trascurarsi, mentre avverto, che le parti minute della Dramma, che hò proposto sono quelle della più antica Dramma Sicula, la quale non differisce molto dall' antica attica, e corrisponde esatamente alla Punica Sicula.

Tralasciate le divisioni, che non accordano colle prove, che io hò dato delle minute parti della nostra Dramma, e le denominazioni, che solo competono alle piccole, e minute parti dell' obolo di rame, che pure ebbero in uso li Greci, concludo con il saggio delle prodotte monete di esser sicuro, che i nostri Greci Siculi dividevano l' obolo in Semiobolo, e il Semiobolo in quattro parti, e questa quarta parte suddividevano per otto; il saggio di ciò è la piccola moneta, che abbiamo dato con due globetti, che possiamo denomi-

narla la quarta parte del Semiobolo, e quella di cinque due parti, e un' ottava del Semiobolo, e quella di sei globetti trè parti del Semiobolo, e sono queste parti segni chiarissimi del Semiobolo, questi segni, che non eccedono più del Semiobolo vagliono a rimontare il peso più esatto dell'obolo, del Duobolo, Triobolo, che sono la Semidramma, perchè sei ne formano la *D*ramma, e così della Dramma, la Dodramma, Tridramma, Tetra Dramma, che sono le monete più comuni, che si ritrovano in Sicilia delle varie sue Città, mà non sono sufficienti a darci il giusto peso della Dramma dedotto dalle stesse, sia delle Dramme più antiche, come delle meno antiche, menopesanti, perchè ricercata la Tetra Dramma antica al peso prodotto delle minute nostre monete, che ci danno la Dramma di grani 96., e 386. quella della Tetra Dramma, ritrovo che il peso di varie Tetra Dramme non arriva più di 350. grani; ciò non deve recarci meraviglia, perchè le monete grosse, come si conservano più a lungo nel commercio pariscono, e diminuiscono dippiù di quelle che non perdono relativamen-

te al loro volume le piccole monete ; che sono facili a sfuggire dal commercio, e conservansi nel proprio peso.

Persuasi, che è più facile di rincontrare pelle piccole monete il peso più veridico, e corrispondente a quello, che doveva essere la nostra antica Dramma staòilire possiamo, che nella nostra numismatica conosciuto ora abbiamo queste parti, che io rilevo dalla mia Collezione, e sono.

| | | |
|---|---|---|
| La quarta parte del Semiobolo che pesa. | gr. | 2. |
| Metà del Semiobolo, e un' ottava di esso. | gr. | 5. |
| Trè parti del Semiobolo | gr. | 6. |
| Semiobolo. | gr. | 8. |
| Semiobolo, e mezzo di esso. | gr. | 12. |
| Obolo. | gr. | 16. |
| Da questi pezzi si può dedurre quale dovrebbe essere il Diobolo corrispondente a gr. 16. | gr. | 32. |
| Il Triobolo. | gr. | 48. |
| La Dramma. | gr. | 96. |
| Cossi parimente la Didramma | gr. | 129. |
| La Tri Dramma. | gr. | 288. |

La Tetra Dramma gr. 384.

Il Saggio, che hò proposto sebbene riguarda lo studio della conoscenza delle parti della Dramma, e suo peso tende anche alla speculazione di potere distinguere la maggiore, e la minore antichità delle nostre monete, e alla aggevolazione di potere ricercare il corrispondente valore delle monete antiche colle monete, che ora sono in commercio usando l'istessa attenzione pratticata dal dotto Bartolemi (*a*) sù la moneta attica.

(a) *Voi: de' Jeune Anach: vol. VII.*

# MEMORIA TERZA

## PER

## *Li varj Caratteri dell' assario Siculo*

La Grecia amica, o soggiogata dai Romani bisognò imitare la polizia economica di questa potenza dominante per non soffrire un irreparabile rovescio nel suo commercio, d' allora conformò la sua moneta di bronzo a quella dei Romani nel peso, e nella divisione delle sue parti; frà questi la Sicilia in tempo, che si poteva dire spogliata dal suo argento appose nelle sue monete di rame segni, e caratteri che pria non aveva fatto per dinotare il valore delle medesime; questi caratteri sono varii, quanto a crederli tali si stenta, e si disputa se tutte sono note, e segni di valore, o alcune di valore, altre di tempo, o numero di persone, di Legioni, di tributo, o iniziali di Città: cose tutte, che in varie monete occorre di leggere per tante note, che ora l'epoca ci danno, o il numero dei Duumviri, quello

delle legioni, delle gravezze, e il nome delle Città, ciò è veramente in varie monete, e sarebbe uno sbaglio sentirne al contrario per queste tali monete, mà ciò, che è possibile, non è per far difficoltà, nè per far dubbio a ciò, che può dimostrarsi per le note, che io riguardo come numero delle parti, e valore della nostra moneta antica.

Quali sono le note, e caratteri indicanti le parti, e valore delle nostre monete io prima propongo per tener conto vivo dell' oggetto della mia memoria, e sono queste note, e caratteri espressi, ora per globi, ora per linee, caratteri alfabetali, e numerali di queste quattro note: la prima è fuor di dubio, che sia tale, tanto presso i Greci, che presso i Latini; resta ora a dimostrare, che le linee, e le lettere alfabetiche, e numerali nelle monete di Sicilia nello stato di sopra indicato sono segni di valore, e parti della nostra moneta, come provar ciò non è difficile se daremo attenzione alle varie monete, che a quest' oggetto ho riunite in questa memoria, e sono trè medaglie di bronzo, che conducono alla prova del mio assunto.

La prima rappresenta la testa di Cerere

velata ☽ MENAINΩN due tede incrocicchiate, e sotto quattro globetti: pesa D. 3. g. 24. Æ III.

La seconda testa di Cerere spicata ☽ MENAIΩN due tede incrocicchite, sotto quattro linee al luogo dei globi; pesa D. 2. g. 66. Æ III.

La terza testa di Cerere spicata ☽ MENAINΩN, due tede incrocicchiate, e la lettera Δ al luogo delle quattro linee Peso D. g. 24. Æ III.

Nella conformità ora di queste trè monete l'istesse nella pertinenza, simili nel tipo, nel metallo, e quasi eguali al peso, chi è quello, che colle sue congnizioni voglia tralasciare la semplicissima, e continuata traccia di similitudini dell' oggetto dei caratteri di queste monete, e leggere le quattro linee anno quarto, o quattro viri, o quarta legione, o quarto tributo? Quando le note delle nostre monete non sono altro, che il nudo carattere delle parti della nostra moneta simili a quelli espressi con quattro globi, e nell' istessa moneta con quattro linee, e parimenti colla lettera Δ; e di questo sentimento sono i SS. di Bruman, ed Ekhel.

Dopo che abbiamo detto quando furono introdotte le note di valore nelle monete di

Sicilia, ed abbiamo confrontate le monete, che portano questi caratteri, e segni di valore in varie maniere scritte, che difficoltà abbiamo di avanzare, che il Π non sia la iniziale di Palica, che occorre nelle medaglie di Mineo, di Messina, e non sia da leggersi per ΠENTE?, che sarebbe il quincunx. come parimente I Π per Semis, che si ritrova nelle medaglie di Catania, XI. per Deunx, che si ritrova nelle medaglie di Centorbi, e XII. per As, che si ritrova nelle medaglie di Catania, e Messina, ma sento quali sono le difficoltà, per cui sinora non sono accettate come note di valore le quattro figure Π. III. XI. XII. riconosciutissime sulle nostre monete di Mineo con testa di Giove, o Serapide ℞ MEΝAIAΩN biga sotto Π Æ III.

In quelle di Messina con testa di Giove ℞ MAMEPTINΩN figura nuda elmata con scudo, ed asta in atto di combattere e la lettera Π Æ II.

Altra con testa di Apollo laureata ℞ MAMEPTINΩN figura nuda stante, che la destra tiene sopra un cavallo, e nel campo la lettera Π. Æ II.

Nelle medaglie poi di Catania con testa

laureata ℞ KAT figura stante che, porta una Colomba alla destra, e nel campo la figura IΠ. Æ II.

Nelle medaglie di Centorbi testa di Ercole ℞ KENTOPIΠINΩN clava, e sotto la nota XI Æ. IIII.

Altra di Tindaro le berrette di Castore, e Polluce stellate e sotto la nota XI. ℞ TVNΔAPVTAN astro con otto raggi Æ IIII.

Medaglia di Catania con testa di Nettuno, e Tridente ℞ KATANAIΩN. Delfino, e sopra XII. Æ II.

Medaglia di Messina testa di Ercole coperta di pelle di Leone ℞ MAMEPTINΩN. Diana Cacciatrice con i suoi attributi, e la nota XII. Æ II.

Dico difficoltà sono di sospendere il nostro giudizio, perchè non abbiamo dato un processo eguale a quello dato delle prime due figure IIII. e Δ se è ciò; io conservo nella mia collezione una medaglia, che certamente spetta a mamertini, che è quanto dire Messina, e questa hà nel suo dritto la testa di Giove Laureata, nel ℞ una figura nuda elmata, che si difende collo scudo, ed impugna l'asta in atto di ferire, ed ha cinque globi nel suo

campo Æ II., e sono questi globetti la nota del quincunx, che sarebbe lo stesso, che II., che più anticamente si segnava con cinque globi.

Resta ora la difficoltà del Semis notato per IΠ., qual ripugnanza abbiamo di accettare l' IΠ per Semis in una medaglia di maggior peso, e di simile tipo dopo di quelle, dietrocchè abbiamo assegnate per caratteri di valore le due sue lineette, che sono nella medaglia riportata di Catania con testa laureata Ɔ KATANAIΩN figura di Donna stante con colomba in mano, e due linee sotto Æ III., nella quale abbiamo letto le due lineette per sextans moneta di eguale tipo della sopra indicata di Catania con IΠ?, per eguale ragione poi leggo parimente Deunx la nota *XI.*, che ho riportato nelle medaglie di Centorbi, e Tindaro, e leggo As la nota *XII.*, che ho riportato nella medaglia di Catania, e Messina, e leggo ancora nella medaglia di Catania con testa di Donna Laureata, e X dietro Ɔ donna stante con Avicola in mano, e due lineette nel suo campo; questi due caratteri li riunisco, e ne considero in esse la nota dell' As, resta solo a sospettare, che ciò sia il mi-

nus X del totale, perchè della piccolezza io non ne decido sù ciò, mà è puoco da temersi che l'asse sia stato ridotto ad una diminuzione tale, che molte leggi abbisognarono per fermare la sfrenatezza dei monitali, dei falsarj, che rovesciavano in maggior miseria lo stato della moneta. Come la mia memoria riguarda solo li Caratteri di quelle monete, che i nostri Greci distinsero, e divisero con note numerali per egualare loro monete con quelle dei Romani, io parlo delle sole note relative all'asse Romano onde da queste note escludo quelle di monete di argento, delle quali dice l'Illustre di Torremuzza, che hanno bisogno di un indovino, e ciò non credo, che sarà difficile a superarsi con l'attenzione, mà io ora quelle note di medaglie di argento le hò separate, perchè quelle devono essere trattate con altri principj, e saranno forse quelli dell' Obolo, mà molte difficoltà hanno prevenuto la mia ricerca sù di ciò, ed è stata quella la principale di non aver potuto riunire molte medaglie sù l'istesso assunto, e non volendola fare da indovino mi basta di accennare, che come sarà conosciuta l'età, e la ingenuità delle medaglie non sarà difficile di

leggere dette note ; tralascio ancora di riportare qui le note numerali delle medaglie di Bronzo degl' Imperadori Orientali battute in Sicilia, contento di avere di esse detto altronde, che sono note di valore tanto la lettera. M. K. X. I. in mezzo di quelle monete, che altro non esprimono, che M. quaranta, K. trenta, X. dieci, ed I. parimente dieci, e queste note relativamente ad ogni moneta, che ne porta il segno ; avverto solo per conclusione della mia memoria come altronde hò fatto notare di non confondere nelle sopradette medaglie Sicule ante Saraceniche dell' nostri Imperadori Orientali le varie figure, che nelle medesime occorrono per l' anno dell' istessa moneta, per l' Indizione, o Officina, perchè sono caratteri, che mai occupano il centro della medaglia, come quelli, che la miseria dei tempi per principale oggetto non gli facea altro riguardare nella seconda parte della moneta, che il solo valore ; molti esempj abbiamo di ciò, che non occorre ripetere, e rare sono quelle, che i fatti singolari ci indicano dei tempi, ed è ciò, che non si estende, se non alla associazione dei Prencipi all' Impero ;

# MEMORIA IV.

## ASSARIO GRECO SICULO, PUNICO, E ROMANO SICULO

Il riunimento di quelle parole, che formano il titolo di questa Memoria non presentano a noi un oggetto nuovo di antiquaria, mà una applicazione particolare sinora trascurata nella nostra Numismatica, quale è quella di ridurre sotto questa classe tutte le monete di Sicilia note segnate che sono di quel genere, che poste sotto questo articolo di Asse di cognizioni maggiori ci forniscono la nostra storia Sicula. Per questo riguardo interessante io propongo molte Medaglie note segnate della mia Collezione sotto la vista di Assario Siculo unitamente a varie Medaglie, che alla Sicilia appartengono per loro conio, e sono quelle che all' Asse Siculo accompagno come

Asse Punico, e Romano Siculo : questa mia applicazione d' Asse fatta sù le medaglie di Sicilia note segnate serve per dare la conoscenza del nostro Asse particolare ; Per alcuni mi saranno forse fatte quelle opposizioni, che io stesso mi propongo, e sono che essendo l' Asse una moneta Latina bisogna giustificare con prove l' adozione, e il passaggio di questo vocabulo Numismatico fatto dalla moneta Latina, a quella de' Greci, e poi provare, che le note delle medaglie, che io propongo sono veramente segni denotanti delle parti dell' Asse, e non note di altra moneta di rame usata de' Greci . A me per giustificare l' adozione, e il passaggio di questa così denominata moneta ne' Greci, basterebbe mostrare l' uniformità delle parti di moneta Greca, e Latina per provare, che sono dipendenti da una istessa unità ; mà ciò tralascio potendolo dimostrare con Polibio che fà menzione del mezzo Asse ἡμιασσαρις ( a ) e poi con le monete di Chio sulle, quali vediamo

(a) *Histor. lib. II. C. 15.*

scritto ACCAPION un Asse ACCAPIAΔΥΩ oppure TPIA, cioè due Assi, o trè Assi e ancora ACCAPION HMICY mezzo Asse (*a*)

Compita la prova della filiazione, e passaggio del vocabulo latino Asse in quello della moneta Greca, mi resta a provare, che le note da me proposte indicanti le parti del nostro Asse sono veramente di questa unità, e non di altra moneta; a' Ricercatori di questa moneta note signata non Asse (se vi sono) direi: indicatemi quale potrebbe essere jo apprenderei una nova cognizione, e sarei a tempo di cambiar titolo alla mia memoria; ma io non vedo questo lume, e per quanto si parla delle monete Greche di bronzo delle Città, altra menzione non si fà, che dell' Asse, di cui io hò parlato, e dell'Obolo, e sue parti; del nome dell' altre monete di bronzo non è arrivata a noi la cognizione, (*b*) perciò le nostre ricerche, e le applicazioni delle nostre note si devon girare fià l Asse, e



(a) *Khellius adpend. II. pag. 14.*

(b) *Budeus de Asse.*

l'Obolo . Per far ciò con attenzione, ed esser breve per quanto mi sia possibile solo richiamo in revista tutte le medaglie di Sicilia che sono quelle, delle quali io parlo : divido delle stesse prima le più antiche dalle meno antiche; fra queste due Classi ricercando le note delle quali io tratto non le ritrovo nelle prime di maggior numero, e più antiche, le ritrovo solo ( le note signate ) frá le meno antiche, e osservo che le più antiche medaglie della classe delle note signate non eccede il tempo della prima guerra Punica, vale a dire che non arrivano all'Asse di trè oncie, giacchè le più pesanti arrivano ad oncie due, dena: 9; gr. 8; che da ciò? molto per essere a mio favore la causa perchè la prima classe delle medaglie, chè è la piú antica come possiamo sempre dimostrare del loro carattere, tipo, peso, metallo, ci presenta le medaglie non segnate, e sono queste le monete delle Cittá da per loro autonome . Le seconde che sono di quelle età, che non passano la prima guerra Punica ci presentano le medaglie delle Cittá antiche autono : mizzate de' Romani, o fatte loro colonie, e muni-

cipii . Se questi ebbero una moneta notesignata fuori del consueto uso delle Città Greche da loro autonome, bisogna dire che le monete delle Città autonomizzate sono monete Greche notesignate ad imitazione della Dominante, e Madre Patria Roma, la di cui moneta era l' Asse.

Le ricerche fatte sù le monete antiche di Sicilia di bronzo note segnate restano a concludere a mio favore pella dimostrazione dell' asse Siculo . Vitruvio (a) che chiama Obolo la moneta di rame segnata con sei note, se conclude di questa moneta Obolo è questa certamente delle Città autonomizzate, che io sempre distinguo da quelle da loro nate autonome, da quelle Città fatte libere de' Romani, allora l' Obolo delle Città autonomizzate, delle Colonie , de' municipii altro non è certamente, che il Semisse Latino, e l' Asse il Diobolo . Questa interessante ricerca hà il suo peso, ed io senza allontanarmi dal sistema proposto, sarei a convenire, che



(a) *Lib. III. C. I.*

Greci aut onomizzati chiamavano Obolò il Semisse moneta forse, che molto conveniva coll' Obolo non segnato de' Greci da loro autonomi: ciò non mi sarebbe difficile dimostrare con varie monete di bronzo non segnate ripercosse dalle Città autonomizzate, ed io in prova possedo una Medaglia del più grave peso di quelle di Siragusa autonoma, che ripercossa da Lipari è passata in semisse, ed un' altra Medaglia di Gerone primo di prima forma ripercossa in Semisse de' Romani. De' Greci Siculi per quanto sappiamo le loro monete prima d'essere autonomizzate non erano segnate, e nelle monete degl' altri Greci abbiamo solamente scritto sù la moneta propria il nome della moneta OBOΛOΣ. TPIΩBOΛO. HMIOBEΛIN; o sia Obolo, Triobolo, Semiobolo come della moneta di Chio; (a) e senza note, solamente soritte ritrovo ancora le parti dell' Obolo, e sono XAΛKOVE cioè Calcho, che è l' ottava parte dell' Obolo, e ΔIXAΛKON due Calchi, come della moneta d' Antiochia

(a) *Khellius append. II. p.* 14.

di Siria ; (a) Dalle ricerche avanzate sù questo articolo possiamo concludere , che le monete notesegnate sono parti dell' asse, e quelle non segnate dell' Obolo , e delle sue parti, che le non seguate sono monete delle Città autonome , e le note segnate delle Città autonomizzate , e non è difficile che le Città autonomizzate ritenendo l' antico vocabolo della loro moneta gli avessero accommodato al Semisse de' Latini , che è quello , che si dourebbe intendere dell' Obolo rammemorato da Vitruvio l' istesso , che il Semisse molto corrispondente all' Obolo , e ciò niente deroga alla generalità del mio sentimento , e le parti note segnate possono sequire ad essere dimostrate sotto l' unità dell' Asse , del quale sono una legitima parte come l' Obolo per comparazione , e similitudine di parte di detta unità.

Quali sono i caratteri del nostro Assario Greco Siculo ? Io ne hò descritto nella mia precedente memoria i varii segni , alcuni de' quali sono comuni coll' Asse Latino altri , so-

(a) *Ekhel*

no particolari a' Greci, e sono espressi per Lineole, altri sono proprii alla Sicilia, e poco comuni cogl' altri Greci, e sono questi espressi con lettere alfabetali, e numerali; Quelle dell'Asse Punico Siculo per quelle parti che io riconosco nella mia memoria sono segnati con Globetto, quei dell'Asse Romano Siculo sono tutti Latini.

Le difficoltà sinora proposte non dilequano quelle che si avanzano per l'Asse Punico, e Romano Siculo, e sono, come possiamo credere, che le monete anapigrafe, che io propongo siano parti dell' Asse Punico, e come le monete.

Roma scritte siano monete Sicule ? una questione da gran tempo agitata ci avverte, che vi sono delle medaglie scritte e non scritte, e Bilingui, dei Cartaginesi coniate in Sicilia, quelle che io propongo di questo genere sono non scritte, e il tipo le giustifica per essi, la fabrica, e il rinvenimento ordinario, che se ne fà in Sicilia ne compisce la prova. L' istesso si è detto di tutte quelle medaglie, che io rapporto nel mio Assario Romano Siculo, alle quali anco concorre un

numero tale di particolarità, che non dimostrano altro, che il luogo della nascita di queste monete, e le dette particolarità oltre quelle del rinvenimento, e dell'arte superiore a quella de' Romani, ed a quella delle altre Nazioni, che cade sù le monete sono, che ci osserviamo il carattere Greco, che vi è sù l'istessa moneta scritta ROMA, e sono tarti nessi, o Iniziali Greci, che segnano il nome delle Città, o del Prefetto. Si osserva anche, che tutte queste monete che io propongo in questa Classe sono distinte col segno della Spiga, particolare Simbolo dell'abondanza di Sicilia, ed il peso, e il metallo è proprio di Sicilia, come osservo de' Delineamenti che esistono tuttora scontrafatti della nuova impressione per essere quelle monete quasi tutte medaglie delle varie Città, e Re di Sicilia ripercosse in Asse Romano.

Fatta riflessione sulla Ripercossione, Rinvenimento, Arte, Caratteri di queste medaglie, bisogna convenire, che in esse traluce un colpo d'opera combinato colla economia, e con sollecito riparo, e ciò importa che l'operazione fosse fatta in luogo ove il bisogno era, vale a dire di doversi battere queste mo-

nete ove risedea il Campo . Io queste monete qualchè volta le chiamo Bilingui , o dell' accampamento ; queste medaglie Campamentali scritte, non scritte , o Bilingui per il bisogno de' Cartaginesi, e de' Romani non poteano mancare nè all' Esercito dei primi , nè a quello dei Romani , che era comandato dal Personaggio più ragguardevole della Republica , che era il Console , e dai Prefetti , che coll' autorità del Senato provedevano al bisogno . Per questa sorte di medaglie bisogna convenire , che il Conio fà il carattere decisivo della Patria de' medesimi , e non l' Epigrafe , o il Tipo , e possiam dire perciò , che l' Iscrizzione riguarda il Popolo , il Principe Dominante , o alleato di quel luogo ove son battute le medaglie . Se questo ho detto delle medaglie di bel disegno , lo stesso dico di quelle , che per bruttezza sono equali , o superiori all' imperizia de' più tardi Artisti , Quando nelle medaglie occorrono li Caratteri indicati del luogo , perchè nel giudizio da farsi di questa sorte di medaglie deve aversi sempre presente il tempo della Floridezza , o decadenza dell' arte del luogo sù cui cade la ricerca ; perciò da questa Classe non esclude

varie medaglie di brutta fabrica, perchè con loro portano dei segni tendenti alla demostrazione del luogo della loro nascita; Da queste però escludo quelle monete di grave peso riputando quelle sospette, e non spettanti alla Sicilia per varie raggioni, sia per loro peso estraordinario, sia perchè anche librali non potevano appartenere alla Sicilia per avere questa assai tardi, e dopo lungo tempo fatto uso del bronzo, avendo prima monetato l'argento, e l'oro; e come in questo tempo non vi era più moneta grave, e librale, perchè ridotta, e calata di peso in ogni parte, alla Sicilia non spetta questa sorte di moneta, ne' alla Sicilia attribuisco il suo Tipo delle Trè gambe, perchè è certamente opposto a dimostrare, e concordare il primo stato della Sicilia corrispondente all' Epoca di questa moneta, perchè allora certamente fù divisa in varie Città autonome sempre frà loro opposte. E cossi il Tipo, che rappresenta lo stato di tutta la Sicilia, o sotto un magistrato, o sotto un Rè o l'unione delle sue Città come in questo stato non fù, all' Epoca che possiam supporre questa moneta, cossi mi astengo di accettarla nel mio Assario Siculo.

Le osservazioni, che io hò proposto in difesa della mia presente memoria mi lusingo, che saranno anche utili per varie cognizioni e perciò per maggior accuratezza pria di disporre il Catalogo distinto dell' Asse hò accompagnato una Tavola di medaglie, che dà saggio de' caratteri dell' Assario Romano Siculo, monete tutte, che unitamente alle Puniche, meritano di essere poste nel corpo generale della nostra Numismatica, e frà le Tavole spettanti alla Sicilia, o fra le Incerte della stessa, o frà quelle delle Città; Doppo di questa Tavola io dò la descrizione particolare dell' Asse, e sue parti, e presento queste disposte con la reduzione del loro peso al proprio Asse; Il peso di cui hò fatto uso nella descrizione di queste Tavole è l' oncia Romana pesante gr. 576; ed il peso di detto grano è una unità, che io hò ritrovato sulle piccole monete di Lentini, come hò detto nella mia seconda memoria, questo grano corrisponde al peso di quel grano, di cui si fà uso pella compra, e vendita del Diamante. L' oncia che serve a notare il peso delle mie monete la hò divisa in ventiquattro denari, ed il denaró in 24. grani per dare cossi un' esatta nota;

| Peso dell' Asse Greco Siculo dedotto dalle sue parti | | Peso particolare dell'Asse Greco Sicolo, e sue parti |
|---|---|---|
| 1. | Onc. Den. Gña<br>1. 23. 18. | = AKP Aquila con ale spiegate, stante sopra un pesce<br>℔ Granchio con braccie stese, sotto due Globi, e una specie di Squilla |
| 2. | 1. 17. 9. | = AKP Aquila come sopra<br>℔ Granchio che tiene una Morena o Serpe attortigliato alla tenaglia destra in giro ha sei Globi, sotto un murice, e una Seppia. |
| 3. | 1. 16. 14. | = Testa di Marte Laureata con due Globi sotto<br>℔ MAMEPTINΩN Pallade stante con Asta nella destra in atto di ferire e scudo alla sinistra, che appoggia in Terra; Medaglia ripercossa |
| 4. | 1. 16. 9. | = M. CESTIUS L. MUNATIUS, Testa di Cerere velata con fiaccola innanzi il petto<br>℔ MVN. HENNA Ratto di Proserpina sotto cinque Globi poco espressi. |
| 5. | 1. 16. — | = ΣΡΓΕΣ Testa di Diana colla sopra detta iscrizione scancellata, o mancante.<br>℔ Cane stante innanzi una pianta, specie di porro, due Globi |
| 6. | 1. 12. — | = AKP Aquila con ale spiegate stante sopra un lepre che sta Beccando<br>℔ Granchio tre Globi, ed un Gambaro sotto |
| 7. | 1. 11. 18. | = Aquila come sopra<br>℔ Granchio in mezzo a due Globi, due pesci sotto |
| 8. | 1. 10. 18. | = Testa di Giove Laureata con Aquila dietro<br>℔ KENTOPIΠINΩN fulmine alato, e sotto la nota Δ |
| 9. | 1. 10. 8. | = AKP Iscrizione scancellata, Aquila con ale spiegate stante sopra un lepre che becca<br>℔ Granchio, sotto tre Globi, e un Gambaro, o squilla |
| 10. | 1. 10. — | = AKP Aquila con Ale spiegate, che ferma sotto i suoi piedi perche strozza col suo becco<br>℔ Granchio girato di tre Globi, sotto un Gambero |

| Asse | Semisse | Quincunc. | Triente | Quadrante | Sestante | Oncia |
|---|---|---|---|---|---|---|
| nc.den.gr. | onc.den.gr. | nc.den.gr | onc.den.gr. | one.den.gr. | one.den.gr. | nc.den.gr. |
| | 49 | | | | 00 — 19 | |
| | 000 | | | | | |
| | 000 | | | | | |
| | — — 40 | | | | | |
| | | | | | 00 — 159 | |
| | | 00 | | | | |
| | | 00 — 40 | | | | |
| | | | | | 00 — 16 | |
| | | | | 00 — 216. | | |
| | | | | | 00 — | |
| | | | Δ — 2 | | | |
| | | | | 00 — 206. | | |
| | | | | 00 — 204. | | |

| ...so dell'Asse Greco ...iculo dedotto dalle sue parti | | | Peso particolare dell'Asse Greco Sicolo, e sue pa... |
|---|---|---|---|
| | ...c. Den. Gñs. | | |
| 11. | . 8. 14. | | = AKP Aquila con ale spiegate stante sopra un le... che becca<br>℔ G...chio con sei Globi Gambaro, o Squilla sot... |
| 12. | 1. 8. 12. | | = MAMEPTINΩN-iscrizione mancante, o Senza ... sta di Giove Laureata<br>℔ Figura nuda con Testa galeata piantata con Scud... destra, e asta a sinistra in atto di ferire, cinq... Globi nel Campo |
| 13. | 1. 7. 16. | | = AKP Aquila con ale spiegate stante sopra un le... che becca<br>℔ Granchio con sei Globi, e Squilla Sotto |
| 14. | 1. 7. Θ | | = AKPA[ AΣ Testa di Giovane Cornuta diademata<br>℔ Aquila che guarda indietro stante sopra un Capite... Dorico, a destra un granchio, a Sinistra sei Globet... |
| 15. | 1. 6. C | | = Come sopra |
| 16. | 1. 5. 16. | | = L'istesso Tipo del numero 9. |
| 17. | 1. 5. 6. | | = L'istesso Tipo numero 14. |
| 18. | 1. 5. 9 | | = L'istesso Tipo numero 14. |
| 19. | 1. 5. — | | = L'istesso Tipo del numero 7. |
| 20. | 1. 4. 15. | | = Come Sopra |
| 21. | 1. 2. 21. | | = L'istesso Tipo |
| 22. | 1. — 4. | | = Testa d'Apolline laureata<br>℔ MAMEPTINΩN-Vittoria stante con laurea a dest... e palma alla Sinistra e tre lineoli nel suo Camp... |

| Asse onc.den.gr. | Semisse onc.den.gr. | Quincunc onc.den.gr | Triente onc.den.gr | Quadrante onc.den.gr. | Sestante onc.den.gr. | Oncia onc.den.gr. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| — — — | ooo ooo — 291 | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — — | — — — | ooo oo — 325 | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — — | ooo ooo — 380 | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — — | ooo ooo — 372. | — — — | — — — | — — — | — — | — — — |
| — — — | ooo ooo — 360. | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — — | ooo ooo — 356. | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — — | ooo ooo — 348. | — — — | — — | — — — | — — — | — — — |
| — — — | — — — | — — — | Δ — 23. | — — — | — — — | — — — |
| — — — | — — — | — — — | Δ — 220. | — — — | — — — | — — — |
| — — — | — — — | — — — | Δ — 215 | — — — | — — — | — — — |
| — — — | — — — | — — — | — — — | III — 145. | — — — | — — — |

| eso dell'Asse Greco iculo dedotto dalle sue parti: | | | Peso particolare dell'Asse Greco Siculo, e sue part |
|---|---|---|---|
| | Onc. | Den. Gñ | |
| 3. | — | 23. 7. | = Testa di Marte laureata con flagello, o altra cos simile dietro<br>℞ MAMEPTINΩN Figura nuda stante che con la de stra trattiene un Cavallo, e con la sinistra l' ast nel Campo alla lettera Π |
| 4. | — | 23. 2. | = Come sopra. |
| 5. | — | 23. — | = Testa di Cerere spicata di dietro<br>℞ KENTOPIΠINΩN aratro nel quale posa un piccio lo uccelletto nel Campo ha due Globi |
| 6. | — | 22. 12 | = L' istesso Tipo del numero 23. |
| 7. | — | 22. — | = Testa di Apolline Laureata<br>℞ MAMEPTINΩN Figura nuda stante forse di Mart con flagello a destra, e asta a sinistra, e scud in terra Π nel Campo. |
| 8. | — | 21. 18. | = Testa di Cerere con monogramma ⅄ dietro ..<br>℞ KATANAIΩN Donna stante con colomba nella destra due linee nel Campo |
| 9. | — | 21. 2 | = Testa di Giove Laureata<br>℞ MAMEPTINΩN Figura nuda con Elmo che si avan- za con l' asta a destra, e scudo alla sinistra nel Campo ha la figura Π |
| 0. | — | 20. 12 | = IM Gallo stante<br>℞ Sei Globi nel Campo |
| 1. | — | 20. 9 | = L' istesso Tipo simile al numero 8. |
| 3. | — | 20. 5. | = Il simile Tipo del numero 29. |

| Asse | Semisse | Quincunc. | Triente | Quadrante | Sestante | Oncia |
|---|---|---|---|---|---|---|
| nc.den.gr. | onc.den.gr. | nc.den.gr. | nc.den.gr. | nc.den.gr. | onc.den.gr. | nc.den.gr. |
| | | I — 2 | | | | |
| | | I — 231 | | | | |
| | | | | | 00 — 92. | |
| | | Π — 3 | | | | |
| | | Π — 220. | | | | |
| | | | | | 11. — 8 | |
| | | Π — 211. | | | | |
| | 000 | | | | | |
| | 000 — 24 | | | | | |
| | | | 19 | | | |
| | | | Δ — — | | | |
| | | Π — 202 | | | | |

| Peso dell' Asse Greco Siculo dedotto dalle sue parti | | | PESO PARTICOLARE DELL'ASSE GRECO SICULO, E SUE PARTI |
|---|---|---|---|
| | Onc. | Den. Gña | |
| 33 | — | 20. — | = Simile al numero 25. |
| 34. | — | 19. 12. | = ΣΕΓΕΣ Testa di Liana coll' Iscrizione indicata mancante, o rosa<br>℞ Cane stante innanzi ad una pianta, ha due Globi sopra, e due sotto |
| 35. | — | 19. 9. | = Testa di Apollo laureata<br>℞ MAMEPTINΩN Marte ignudo con Testa galeata, sedente sopra un mucchio di pietre alla destra ha un' asta, e appoggia il sinistro gomito sullo scudo, e la testa su la detta mano. |
| 36. | — | 19. 4 | = L' istesso Tipo del numero 22. |
| 37. | — | 19. 4. | = Testa di Apollo radiata<br>℞ AITNAIΩN Soldato stante con asta alla destra, e scudo alla sinistra tre Globi nel Campo |
| 38. | — | 19. — | = AKP Aquila con ale aperte stante sopra un lepre che becca<br>℞ Granchio in mezzo a sei Globi |
| 39. | — | 19. — | = L' istesso Tipo del numero 28. senza monogramma ℞ |
| 40. | — | 18. 20. | = L' istesso Tipo del numero 37. |
| 41. | — | 18. 6. | = L' istesso Tipo del numero 25. |
| 42. | — | 17. 15. | = ΣΕΓΕΣ Testa di Donna coll' indicata iscrizione mancante, o rosa<br>℞ Cane stante sopra un lepre che di Isnia ha quattro Globi sopra. |

| Asse | Semisse | Quincunc | Triente | Quadrante | Sestante | Oncia |
|---|---|---|---|---|---|---|
| onc.den.gr. | onc.den.gr. | onc.den.gr | nc.de | onc.den.gr | nc.den.gr | onc.den.g |
| — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — 8 | — — — |
| — — — | — — — | — — — | 09<br>00 — 15 | — — — | — — — | — — — |
| — — — | — — — | Π — 194 | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — — | — — | Π — 190. | | | — — — | — — — |
| — — — | — — — | — — — | — — | — 115. | — — — | — — — |
| — — — | 000<br>002 — 228. | — — — | — — — | — — | — — — | — — — |
| — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | 11. — 84 | — — — |
| — — — | — — — | — — — | — — — | 00 — 101 | — — — | — — — |
| — | — — | — — — | — — — | — — — | 00 — 54. | — — — |
| — — — | — — — | — — — | 00<br>00 — 141 | — — — | — — — | — |

| Peso dell'Asse Greco Siculo dedotto dalle sue parti | | PESO PARTICOLARE DELL'ASSE GRECO SICULO E SUE PARTI |
|---|---|---|
| | Onc. Den. Gñ. | |
| 43. | — 17. 6. | = L'istesso Tipo del numero 28. Senza il monogramma Ε |
| 44. | — 17. — | = L'istesso Tipo di sopra |
| 45. | — 17. — | = L'istesso Tipo del numero 25. |
| 46. | — 16. — | = Testa di Diana con arco e faretra<br>ℜ ΚΕΝΤΟΡΙΠΙΝΩΝ Tripode, e 3. Globetti ∨ |
| 47. | — 16. — | = L'istesso Tipo del numero 37. |
| 48. | — 15. 18 | = L'istesso Tipo del numero 28. Senza monogramma |
| 49. | — 15. 12. | = L'istesso Tipo del numero 25. |
| 50. | — 14. 14 | = Testa di Donna Laureata<br>ℜ ΚΑΤΑΝΑΙΩΝ Donna stante con Colomba a destra, e suoi piedi sede un Mostro, o Bove; nel Campo vi è la nota ΙΠ. |
| 51. | — 14. 8. | = ΣΥΡΑΚΟΣΙΩΝ Testa di Donna.<br>ℜ Polipo, e tre Grobi |
| 52 | — 14 8. | = Testa di Giovane Cornuta con Capelli sparsi, e grano d'orzo dietro<br>ℜ ΓΡΑΑΣ Bove stante, e tre Globi sotto |
| 53. | — 14. 6 | = [illegible] Testa d'Apollo senza l'iscrizione, indicata, o mancante<br>ℜ Vittoria stante, e sei Globi nel Campo |
| 54. | — [illegible] 4. | = L'istesso Tipo del numero 51. |
| 55. | — 14. — | = L'istesso Tipo del numero 46. |
| 56. | — 14. — | = L'istesso Tipo del numero 38. senza monogramma |

| Asse | Semisse | Quincunc | Triente | Quadrant. | Sestant. | Oncia |
|---|---|---|---|---|---|---|
| nc.den.gr. | onc.den.gr. | onc.den.gr. | onc.den.gr. | nc.den.gr. | nc.den.g | c.den.g |
| | | | | | 11 — 6 | |
| | | | | | | |
| | | | | 00 — 96 | 00 — 6 | |
| | | | | 000 — 96 | | |
| | | | | | 11 — 62 | |
| | | | | | 00 — 62 | |
| | III — 17 | | | | | |
| | | | | 000 — 86. | | |
| | | | | 000 — 86. | | |
| | 000 | | | | | |
| | 000 — 17 | | | | | |
| | | | | 0 — 85. | | |
| | | | | 0 — 84 | | |
| | | | | | 11 — 50 | |

| | Peso dell'Asse Greco Siculo dedotto dalle sue parti | | | Peso particolare dell'Asse Greco Siculo, e sue parti |
|---|---|---|---|---|
| | Onc. | Den. | Gña | |
| 57. | — | 13. | 12. | = COΛONTINON Testa di Ercole Leonita<br>℀ Gambaro in mezzo a sei Globi, e sotto quattro Lettere fenicie Y V P X |
| 58. | — | 13. | 12. | = L' istesso Tipo del numero 25. |
| 59. | — | 13. | 8. | = Testa di Pallade Galeata<br>℀ KAMA una Civetta stante che stringe una Lucerta col destro piede, e tre Globi sotto |
| 60. | — | 13. | 8. | = L' istesso Tipo del numero 51. |
| 61. | — | 12. | 20. | = L' istesso Tipo di sopra |
| 62. | — | 12. | 12. | = L' istesso Tipo del numero 53. |
| 63. | — | 12. | 6. | = Testa d' Apollo Laureata<br>℀ KENTOPIПINΩN Lira in mezzo a sei Globi |
| 64. | — | 12. | — | = Testa di Cerere<br>℀ AITNAIΩN Cornucopia e due Globi |
| 65. | — | 11. | 18. | = L' istesso Tipo del numero 50. |
| 66. | — | 11 | 14. | = L' istesso Tipo del numero 63. |
| 67. | — | 11. | 12 | = Testa di Medusa<br>℀ KAMA Civetta stante che stringe una lucerta con il sinistro piede, ha tre Globi sotto. |
| 68. | — | 11. | 0. | = Testa di Cerere<br>℀ MENAINΩN due Tede incrocicchiate, e sotto la lettera Δ |
| 69. | — | 11. | 8. | = L' istesso Tipo del numero 59. |
| 70. | — | 11. | — | = L' istesso Tipo del numero 46. |

| Asse | Semisse | Quincunc. | Triente | Quadrante | Sestante | Oncia |
|---|---|---|---|---|---|---|
| nc.den.gr. | onc.den.gr. | onc.den.gr. | onc.den.gr. | onc.den.gr. | onc.den.gr. | nc.den.gr. |
| | 000 | | | | | |
| | 000 — 162. | | | | | |
| | | | | | 00 — 54. | |
| | | | | 00 — 80. | | |
| | | | | 00 — 80. | | |
| | | | | 00 — 76. | | |
| | 000 | | | | | |
| | 000 — 150. | | | | | |
| | 000 | | | | | |
| | 000 — 14[illegible] | | | | | |
| | | | | | 00 — 48. | |
| | Π — 141. | | | | | |
| | 000 | | | | | |
| | 000 — 130. | | | | | |
| | | | | 00 — 69. | | |
| | | | Δ — 0 | | | |
| | | | | 00 — 68 | | |
| | | | | 00 — 66. | | |

| | Peso dell'Asse Greco Siculo dedotto dalle sue parti | | | PESO PARTICOLARE DELL'ASSE GRECO SICULO, E SUE PARTI |
|---|---|---|---|---|
| | Onc. | Den. | Grā | |
| 71. | — | 10. | 18. | = Testa Velata medaglia di Lentini senza Iscrizione<br>℞ Due Spiche in mezzo a due Globi |
| 72. | — | 10. | 14. | = Mercurio portato da un Ireo che da fiato ad un Buccina, nel Campo sotto vi è un'Elmo<br>℞ Vittoria quasi Volante; Sei Globi nel suo Campo me daglia d'Imera senza Epigrafe |
| 73. | — | 10. | 12. | = L'istesso Tipo del numero 25. |
| 74. | — | 10. | 6. | = Testa di Mercurio con Petaso alato<br>℞ MENAINΩN Caduceo e due Globi |
| 75. | — | 10. | — | = L'istesso Tipo del numero 68. |
| 76. | — | 10. | — | = L'istesso Tipo del numero 68. Ha quattro Globet in luogo del Δ |
| 77. | — | 9. | 20. | = Testa di Giano Bifronte, nel campo a destra vi la ⋈ e ⋈ e a sinistra Λ Ε<br>℞ KATANAIΩN Donna stante con due spiche nella de stra; e asta a sinistra |
| 78. | — | 9. | 20. | = L'istesso Tipo del numero 59. |
| 79. | — | 9. | 19. | = Testa di Giove ornata col Fiore di Loto<br>℞ MENAINΩN Biga retta dalla Vittoria sotto la nota I |
| 80. | — | 9. | 16. | = L'istesso Tipo numero 67. |
| 81. | — | 9. | 12. | = L'istesso Tipo numero 26. |

| Asse | Semisse | Quincunc. | Triente | Quadrante | Sestante | Oncia |
|---|---|---|---|---|---|---|
| nc.den.gr: | onc.den.gr. | onc.den.gr. | onc.den.gr. | onc.den.gr. | onc.den.gr. | onc.den.gr |
| | | | | | 00 — 43. | |
| | 000 | | | | | |
| | 000 — 172. | | | | | |
| | | | | | 00 — 42. | |
| | | | | | 00 — 41. | |
| | | | Δ — 80 | | | |
| | | | 0000 — 80 | | | |
| — — 236. | | | | | | |
| | | | | 000 — 0. | | |
| | | Π — 98. | | | | |
| | | | | 000 — 58 | | |
| | | | | | 00 — 3[illegible] | |

| Peso dell' Asse Greco Siculo dedotto dalle sue parti | | | Peso particolare dell'Asse Greco Siculo, e sue parti |
|---|---|---|---|
| | Onc. | Den. Gña | |
| 82. | — | 9. 12. | ⚌ ΓΕΛΑΣ Testa Giovanile Diademata<br>℞ Bove stante ; Tre Grobi sotto |
| 83. | — | 9. 6. | ⚌ Testa di Cerere<br>℞ MENAINΩN due Tede decussate, e sotto quattro lineole |
| 84. | — | 9. 1. | ⚌ L' istesso Tipo del numero 77. |
| 85. | — | 8. 19. | ⚌ Come sopra |
| 86. | — | 8. 18. | ⚌ L' istesso Tipo del numero 83. |
| 87. | — | 8. 18. | ⚌ L' istesso Tipo del numero 77. |
| 88. | — | 8. 12. | ⚌ L' istesso Tipo del numero 77. |
| 89. | — | 8. 10. | ⚌ ME Testa di Cerere con la detta Epigrafe scancellata<br>℞ Corona d' alloro ; quattro Globi dentro |
| 90. | — | 7. 12. | ⚌ Testa d' Ercole Leonata<br>℞ Diana Cacciatrice con Fiaccola, e Cane che corre ; nel Campo la nota XII. Medaglia di Messina senza Epigrafe |
| 91. | — | 7. 11. | ⚌ L' istesso Tipo di Sopra del numero 77. |
| 92. | — | 6. 22. | ⚌ L' istesso Tipo di Sopra |
| 93. | — | 6. 18. | ⚌ MEΣ Figura nuda nella Carretta tirata da una mula<br>℞ Lepre che corre, e sotto ha sei Globi. |

Digitized by Google

| Asse | Semisse | Quincunc. | Triente | Quadrante | Sestante | Oncia |
|---|---|---|---|---|---|---|
| nc.den.gr: | onc.den.gr. | onc.den.gr. | onc.den.gr. | onc.den.gr. | onc.den.gr. | onc.den.gr. |
| | | | | | | |
| — — — | — — — | — — — | — — — | 000 — 57. | — — — | — — — |
| — — — | — — — | — — — | IIII — 74 | — — — | — — — | — — — |
| — — 217 | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — 211 | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — — | — — — | — — — | IIII — 70. | — — — | — — — | — — — |
| — — 210 | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — 207 | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — — | — — — | — — — | 0000 — 68. | — — — | — — — | — — — |
| XII — 143 | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — 179 | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — |
| — — 143 | — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — — | 0000 0000 — 81. | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |

| eso dell' Asse Greco iculo dedotto dalle sue parti | | | PESO PARTICOLARE DELL'ASSE GRECO, SICOLO, E SUE PARTI. |
|---|---|---|---|
| | Onc. | Den. Gña | |
| 94 | — | 6. 16. | = Testa di Ercole<br>℞ MENAINΩN Clava, e tre Globi |
| 95 | — | 6. 16. | = L' istesso Tipo del numero 50. |
| 96 | — | 6. 15. | = L' istesso Tipo del numero 83. |
| 97 | — | 6. 12. | = L' istesso Tipo del numero 79. |
| 98 | — | 6. 9. | = AEON Testa di Apollo Diademata<br>℞ Tripode in mezzo a due grani d' orzo, sotto tre Globi. |
| 99 | — | 6. 6. | = L' istesso Tipo del numero 90. |
| 100 | — | 6. 6. | = L' istesso Tipo del numero 67. |
| 101 | — | 6. 2. | = L' istesso Tipo del numero 77. |
| 102 | — | 6. 1. | = L' istesso Tipo del numero 77. |
| 103 | — | 6. — | = L' istesso Tipo del numero 98. |
| 104 | — | 5. 18. | = ΠANOPMITAN Aquila stante con l' ale aperte<br>℞ Ariete, e testa di Giano sbarbata sotto |
| 105 | — | 5. 17. | = L' istesso Tipo del numero 77. |
| 106 | — | 5. 5. | = L' istesso Tipo del numero 77. |
| 107 | — | 5. — | = L' istesso Tipo del numero 90. |
| 108 | — | 4. 20. | = ME Testa di Donna con sei Globetti d' innanzi<br>℞ Corona d' Alloro, e sei Globi dentro |
| 109 | — | 3. 8. | = Testa di Nettuno Diademata, e tridente dietro<br>℞ KATANAIΩN Delfino con la nota XII. sopra |

SICULO

| Asse | Semisse | Quincunc. | Triente | Quadrante | Sestante | Oncia |
|---|---|---|---|---|---|---|
| nc.den.gr. | onc.den.gr | nc.den.gr. | onc.den.gr. | onc.den.gr. | onc.den.gr. | onc.den.gr. |
| — — — | — — — | — — — | — — — | 000 — 40. | — — — | — — — |
| — — — | III — 80. | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — — | — — — | — — — | IIII — 53. | — — — | — — — | — — — |
| — — — | — — — | II — 65. | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — — | — — — | — — — | — — — | 000 — 38. | — — — | — — — |
| III. — 150 | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | 00 — 25. | — — — |
| — — 145. | — — — | — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — 141. | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — — | — — — | — — — | — — — | 000 — 36. | — — — | — — — |
| — — 138. | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — 137. | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — 135. | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — |
| XII. — 120 | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — — | 000 000 — 58. | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| XI. 80. | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |

| Peso dell' Asse Greco Siculo dedotto dalle sue parti | | | PESO PARTICOLARE DELL'ASSE GRECO SICULO, E SUE PARTI |
|---|---|---|---|
| | Onc. | Den. Gñs | |
| 110. | — | 8. 6. | = L' istesso Tipo del numero 108. |
| 111. | — | 2. 18. | = Come Sopra |
| 112. | — | 2. 15. | = Come Sopra |
| 113. | — | 2. 7. | = Testa di Cerere con nota x. dietro<br>℞ KATANAIΩN. figura stante con Colomba in mano, nel campo due linee |
| 114. | — | 2. 7. | = Testa di Ercole Diademata<br>℞ KENTOPIΠINΩN Clava, e sotto la nota xi. |
| 115. | — | 2. 5. | = L' Istesso Tipo del numero 114. |
| 116. | — | 2. 0 | = L' istesso Tipo del numero 114. |
| 117. | — | 1. 18. | = L' istesso Tipo del numero 114. |
| 118. | — | 1. 18. | = TYNΔAPITAN Astro con otto Raggi<br>℞ Due Berrette stellate, e sotto la nota xi. |
| 119. | — | 1. 17. | = L' istesso Tipo del numero 114. |

| Asse onc.den.gr. | Semisse onc.den.gr. | Quincunc. onc.den.gr. | Triente onc.den.gr. | Quadrante onc.den.gr. | Sestante onc.den.gr. | Oncia onc.den.gr. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| XII — 78. | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| XII — 66. | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| XII — 03. | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| XII — 55 | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| Asse Dec. O.D.G O.D. XI — | G. Sem. 50. O.D.G | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — XI — | 49. — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — XI — | 44. — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — XI — | 38. — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — XI — | 38. — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| — — XI — | 38. — — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |

| Peso dell'Asse Punico Siculo dedotto dalle sue parti | Asse on.de.gr. | Semisse on.de.gr. | Triente on.de.gr. | Quadran. on.de.gr. | Sestante on.de.gr. | Oncia on.de.gr. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 = Testa di Didone senza epigrafe. ℜ Testa di Cavallo e Globo sotto . . . . . | 2. 14. 8 | — — — | — — — | — — — | — — — | 0 — 11 |
| 2 = L'istesso Tipo di Sopra . | 2. 8. — | — — — | — — — | — — — | — — — | 0 — 11 |
| 3 = . . . . . | 2. 7. 12. | — — — | — — — | — — — | — — — | 0 — 11 |
| 4 = . . . . . | 2. 7. — | — — — | — — — | — — — | — — — | 0 — 11 |
| 5 = . . . . . | 2. 5. 12. | — — — | — — — | — — — | — — — | 0 — 10 |
| 6 = . . . . . | 2. 2. 12. | — — — | — — — | — — — | — — — | 0 — 10 |
| 7 = . . . . . | 2. 2. — | — — — | — — — | — — — | — — — | 0 — 10 |
| 8 = L'istesso Tipo varia il Globo in Astra . . . | 2. 1. 12. | — — — | — — — | — — — | — — — | ✱ — 9 |
| 9 = L'istesso Tipo, varia l'astro in lincola . . . . | 2. 1. — | — — — | — — — | — — — | — — — | I — 9 |
| 10 = Testa di Didone con Globo sotto . . . . . ℜ L'istesso Tipo del num. 9. | 2. — — | — — — | — — | — — — | — — — | ☽ — 9 |
| 11 = Come Sopra . . . . | 1. 23. — | — — — | — — — | — — — | — — — | 0 — 9 |
| 12 = Testa di Didone . . ℜ Testa di Cavallo, e Palma | 1. 22. 12. | — — — | — — — | — — — | — — — | ☽ — 9 |
| 13 = L'istesso Tipo del num. 11. | 1. 21 12. | — — — | — — — | — — — | — — — | 0 — 9 |
| 14 = L'istesso Tipo di Sopra. | 1. 19. — | — — — | — — — | — — — | — — — | 0 — 3 |
| 15 = Testa di Cerere velata, e laureata tre Globi dietro. ℜ Quattro Spiche senza epigrafe . . . . . | — 19. 8. | — — — | — — — | 000. 7 16. | — — | — — — |
| 16 = Testa di Didone tre Globi dietro ℜ Testa di Cavallo, e Palma. | — 18. 4. | — — — | — — — | 000. 109 | — — | — — — |
| 17 = L'istesso Tipo di Sopra | — 18. 4. | — — — | — — — | 000. 110 | — — | — — — |
| 18 = Testa di Didone senza epigrafe. . . . . ℜ Cavallo stante innanzi una Palma, tre Globi . | — 12. — | — — — | — — — | 000 — 73 | — — | — — — |
| 19 = Come Sopra . . . . | — 11. 20. | — — — | — — — | 000 — 71 | — — | — — — |
| 20 = . . . . . | — 10. 8 | — — — | — — — | 000 — 63 | — — | — — — |
| 21 = . . . . . | — 9. 20 | — — — | — — — | 000 — 59 | — — | — — — |
| 22 = . . . . . | — 9. 12. | — — — | — — — | 000 — 57 | — — | — — — |
| 23 = . . . . . | — 9. 8. | — — — | — — — | 000 — 56 | — — | — — — |
| 24 = . . . . . | — 9. 4. | — — — | — — — | 000 — 55 | — — | — — — |
| 25 = . . . . . | — 8. 12. | — — — | — — — | 000 — 51 | — — | — — — |

| | Peso dell'Asse Romano Siculo e sue parti | Asse on.de.gr. | Semisse on.de.gr. | Triente on.de.gr. | Quadran. on.de.gr. | Sestante on.de.gr. | Oncia on.de.gr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | = Testa di Roma galeata, Globo sotto ℞ ROMA Prora di Nave con Spica Sopra, e Globo sotto | 2. 23. — | | | | | 0 — 142 |
| 2 | = Come Sopra | 2. 22. 11 | | | | | 0 — 141 |
| 3 | = | 2. 19. 12 | | | | | 0 — 133 |
| 4 | = | 2. 16. — | | | | | 0 — 128 |
| 5 | = | 2. 13. — | | | | | 0 — 124 |
| 6 | = | 2. 10. 12 | | | | | 0 — 117 |
| 7 | = | 2. 10. — | | | | | 0 — 116 |
| 8 | = | 2. 9. 12 | | | | | 0 — 115 |
| 9 | = Testa di Ercole Leonata, tre Globi dietro Medaglia di Ierone primo riconiata ℞ ROMA Bove che salta, Sopra ha tre Globi con Spica sotto un Serpe | 2. 8. 8. | | | CCO — 344 | | |
| 10 | L'istesso Tipo di Sopra | 2. 8. — | | | CCO — 116. | | 0 — 113. |
| 11 | L'istesso Tipo del num. 1. | 2. 7. — | | | | | |
| 12 | Testa di Mercurio con Petaso alato due Globi ℞ ROMA Prora di Nave con Spica di Sopra, e Globo sotto | 2. 6. — | | | | CO — 116 | |
| 13 | L'istesso Tipo del num. 1. | 2. 6. — | | | | | 0 — 108 |
| 14 | L'istesso Tipo di Sopra | 2. 5. 12 | | | | | 0 — 107 |
| 15 | L'istesso Tipo del num. 9. | 2. 5. — | | | CCO — 318 | | |
| 16 | L'istesso Tipo del num. 1. | 2. 4. 12 | | | | | 0 — 105 |
| 17 | L'istesso Tipo | 2. 4. — | | | | | 0 — 104 |
| 18 | Come Sopra | 2. 3. 12. | | | | | 0 — 103 |
| 19 | L'istesso Tipo del num. 9 | 2. 2. 16 | | | CCO — 304 | | |
| 20 | L'istesso Tipo di Sopra | 2. 1. — | | | CCO — 294 | | |
| 21 | Testa di Pallade galeata, quattro Globi ℞ ROMA Prora di Nave Spica Sopra, e sotto quattro Globi | 1. 21. 13. | | OOOO — 374 | | | |
| 22 | L'istesso Tipo del num. 1. | 1. 22. — | | | | | 0 — 94. |

| Peso dell'Asse Romano Siculo dedotto dalle sue parti | Asse on.de.gr | Semisse on.de.gr | Triente on.de.gr | Quadrante on.de.gr | Sestante on.de.gr | Oncia on.de.gr |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 13 = L'istesso Tipo del num.8. | 1. 21. 18. | | | | | 0 — |
| 14 = L'istesso Tipo del num.9. | 1. 20. 20. | | | 000—16; | | |
| 15 = Come Sopra . . . . | 1. 20. 8. | | | 000—206 | | |
| 16 = Testa di Giove S. dietro ℞ ROMA Prora di Nave, una Spica sopra S. sotto | 1. 17. 2. | 5. — 37. | | | | |
| 17 = L'stesso Tipo del num. 9. | 1. 14. 12. | | | 000—221 | | |
| 18 = L'istesso Tipo di Sopra | 1. 18. 16 | | | 000— 7 | | |
| 19 = L'istesso Tipo di Sopra | 1. 11. 4. | | | 000— 317 | | |
| 20 = Testa di Mercurio con Petaso alato, e due Globi ℞ ROMA Prora di Nave, e Spica Sopra due Globi sotto, medaglia di Ierone secondo ripercossa | 1. 19. 18. | | | | 00 — 135 | |
| 31 = L'istesso Tipo di Sopra | 1. 19. 5. | | | | 00— 137 | |
| 32 = L'istesso Tipo di Sopra . | 1. 8. 18 | | | | 00— 13 | |
| 33 = L'istesso Tipo . . . | 1. 8. — | | | | 00— 13. | |
| 34 = Come Sopra, si aggiunge solo il monogramma ⋈ | 1. 8. — | | | | 1— 1 | |
| 35 = L'istesso Tipo di Sopra | 1. 7. 6. | | | | 00— 12. | |
| 36 = L'istesso Tipo . . . | 1. 7. — | | | | 0— 12. | |
| 37 = L'istesso Tipo . . . | 1. 5. 1. | | | | 1— 118 | |
| 38 = L'istesso Tipo . . . | 1. 5. — | | | | 00— 110. | |
| 39 = L'istesso Tipo del num.9 | 1. 4. 12. | | | 000— 178. | | |
| 40 = L'istesso Tipo del num.12 | 1. 4. 11. | | | | 00— 114 | |
| 41 = L'istesso Tipo di Sopra | 1. 4. — | | | | 00— 112 | |
| 42 = L'istesso Tipo del num.28 | 1. 3. 28. | | 000—22 | | | |
| 43 = L'istesso Tipo del num.30 | 1. 3. 6. | | | | 00— 109 | |
| 44 = L'istesso Tipo del num.31 alla quale si aggiunge il monogramma ⋈ | 1. 3. — | | 00— | | | |

| Peso dell'Ass. Romano Siculo dedotto dalle sue parti | | onde. gr. | emisse de gr. | i ot on. le. gr. | Quadran. on. de. gr. | Sestant. de. gr. | Once de. gr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | 0 108 | |
| 45 | = L'istesso Tipo del num. 30 | 1. 5. — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| 46 | = L'istesso Tipo del num. 44 | 1. 2. 11 | — — — | 0000.312 | — — — | — — — | — — — |
| 47 | = L'istesso Tipo del num. 30 | 1. 2. 11 | — — — | — — — | — — — | 10 — 107 | — — — |
| 48 | = Come sopra . . . . | 1. 1. 6 | — — — | — — — | — — — | 10 — 105 | — — — |
| 49 | = Come sopra . . . . | 1. 1. 12 | — — — | — — — | — — — | 10 — 102 | — — — |
| 50 | = L'istesso Tipo del num. 9 | 1. — 8. | — — — | — — — | 000 — 146 | — — — | — — — |
| 51 | = L'istesso Tipo del num. 30 | 1. — 8. | — — — | — — — | — — — | 00 — 99 | — — — |
| 52 | = Testa di Giano Bifronte sbarbata sotto una Spica<br>ROMA Prora di Nave con Spica e nota I. Sopra, nel Campo il monogramma . . . . | 1. — 2. | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| 53 | = MAGNVS Testa di Giano spicata . . . . | | | | | | |
| | PIVS IMP. Prora di Nave | 1. — — | — — — | — — — | — — — | — — — | — — — |
| 54 | = L'istesso Tipo del num. 30 | 1. — — | — — — | — — — | — — — | 00 96 | — — — |
| 55 | = Testa coperta di pelle Porcina tre Globi dietro.<br>ROMA che salta sopra tre Globi e una Spica, sotto un Serpe . . . | — 13. 16. | — — — | — — — | 000 — 136 | — — — | — — — |
| 56 | = Testa di Pallade galeata sopra ha quattro Globi.<br>ROMA Prora di Nave con Spica sopra, e monogramma . . . . | — 23. 3. | — — — | 0000.197 | — — — | — — — | — — — |
| 57 | = L'istesso Tipo del num. 55. | — 21. 10. | — — — | — — — | 000 — 131 | — — — | — — — |
| 58 | = L'istesso Tipo di Sopra. | — 21. 16. | — — — | — — — | 000 — 130 | — — — | — — — |
| 59 | = Come Sopra . . . . | — 21. 8. | — — — | — — — | 000 — 128 | — — — | |
| 60 | = Come Sopra . . . . | — 20. 16. | — — — | — — — | 000 — 124 | — — — | — — — |
| 61 | = L'istesso Tipo del num. 56<br>Medaglia di Agatocle rinvenuta . . . . | — 20. — | — — — | 0000.160 | — — — | — — — | — — — |

| Peso dell'Asse Romano Siculo dedotto dalle sue parti | | Asse on.de.gr. | Semisse on.de.gr | Triente on.de.gr | Quadrante on.de.gr | Sestante de.gr. | Oncia on.de.gr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 62 | = L'istesso Tipo del num.55 | — 20. — | | | 000--120. | | |
| 63 | = Come Sopra . . . . | — 19. 20. | | | 000--119 | | |
| 64 | = Come Sopra . . . . | — 19. 6. | | | 00-118. | | |
| 65 | = Come Sopra . . . . | — 18. 4. | | | 000— 09 | | |
| 66 | = Come Sopra . . . . | — 17. 8. | | | 000--104. | | |
| 67 | = Come Sopra . . . . | — 16. 20. | | | 000--101. | | |
| 68 | = Come Sopra . . . . | — 15. 20. | | | 000-. 95. | | |
| 69 | = Testa di Mercurio con Petaso alato due Globi Sopra ℔ ROMA Prora di Nave e Spica Sopra . . . . | — 14. — | | | | 00 — 56. | |
| 70 | = L' istesso Tipo . . . | — 13. 12. | | | | 00 — 14. | |
| 71 | = L'istesso Tipo del num.59 | — 13. 3. | | 0000-105 | | | |

V. A. 1 151285 7